

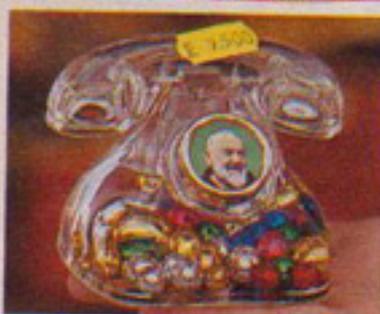
**NUOVO
LIRE 2.000**

VIAGGI IL MISSISSIPPI DI FAULKNER

N.6 - 6 NOVEMBRE 1997

Primo Piano

GUIDA



**46 Padre Pio: il miracolo?
È anche economico**
Alberghi, ristoranti,
fabbriche di souvenir.
Ecco chi si è arricchito
con il futuro santo



**Splendori
della nuova
Hong Kong**

Sabrina Ferilli

Baciammi piccino!

Tecnica, significato, salute: cosa c'è dietro a un bacio





Ora Padre Pio arriva in offerta speciale. Per Natale l'editore Piemme ha deciso di "rovinarsi": dieci calendari del frate di Pietrelcina a 7.900 lire l'uno, con catenina d'argento in omaggio. «Un gioiello esclusivo in bagno d'oro», precisa il volantino che offre il "vantaggiosissimo affare". Benvenuti al supermarket Padre Pio: prima o poi arriva il 3x2. Altro che santini. Il "frate con le stigmate" non è stato ancora proclamato beato e già si materializza in decine di prodotti. I suoi miracoli si acquistano in edicola, raccontati a puntate dai rotocalchi popolari. In tv, un recente speciale ha avuto sette milioni di spettatori. Ma il vero grande mercato è a San Giovanni Rotondo (Foggia), davanti al convento dei

cappuccini dove il frate ha vissuto per 50 anni. Bancarelle di souvenir con incollato il suo volto. Pasticcerie dove va a ruba il dolce Pan Pio. Chioschi di birre e panini. Una fiera che odora più di salamelle che d'incenso. Qui sono arrivati nell'ultimo anno sei milioni di pellegrini, a pregare e aprire il borsellino. Il risultato è un miracolo economico. «Padre Pio fa campare tutti», dicono in paese. Ma qualcuno, grazie al frate, ha fatto proprio i soldi.

Sacro e design

A forza di vedere pellegrini, Antonietta Caputo, casalinga fino a 11 anni fa, ha avuto un'idea: ha messo il suocero, un falegname, a fare cornici di legno con il volto di Padre Pio. Oggi è titolare della Artigian Caputo, ha tre dipendenti e produce oltre 300 mila souvenir al

I suoi devoti sono almeno 12 milioni sparsi in tutto il mondo

l'anno. C'è di tutto, dal carrillon alla chitarrina fino al cofanetto con ferro da stiro. Cosa c'entra questo con Padre Pio? «Noi facciamo ricerca», rispondono in azienda, mostrando un catalogo di «articoli in linea con le ultime tendenze del design», esportati in cinque Paesi europei e ora anche in America. Artigian Caputo è solo un esempio del boom economico di San Giovanni Rotondo, l'unico paese dell'entroterra garganico dove si trova lavoro. Qui

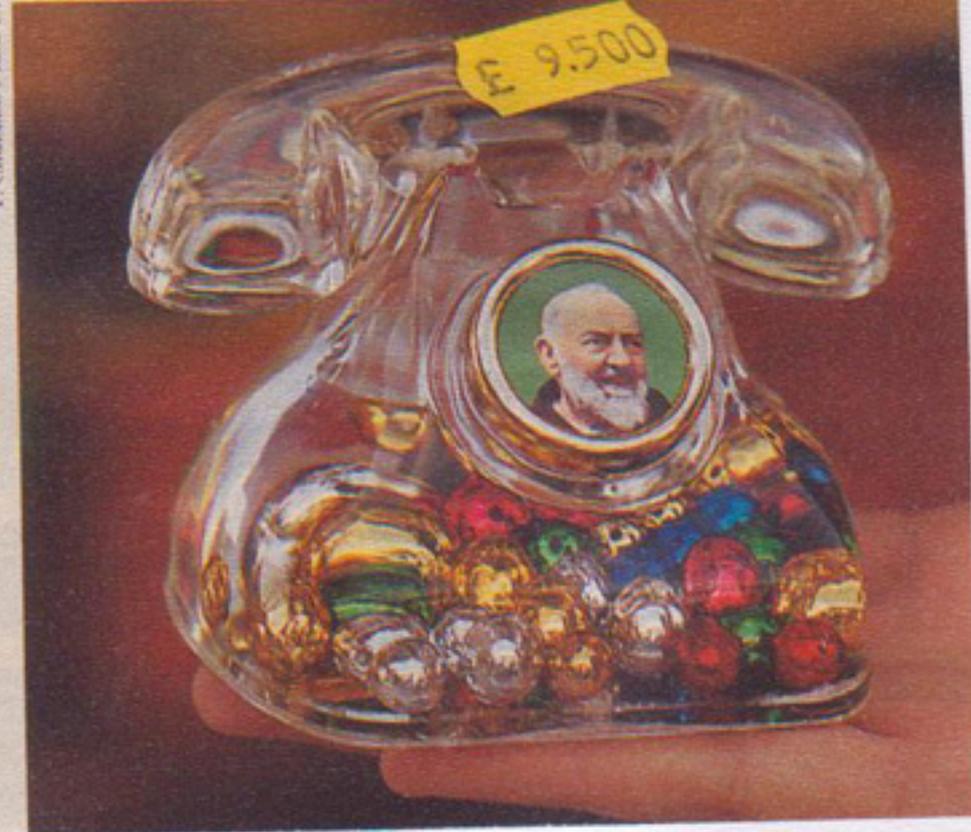
il reddito pro capite è di 15 milioni all'anno, che è meno della media nazionale (intorno ai 19 milioni), ma è il 30 per cento in più dei paesi circostanti. «E non perché si speculi», precisa il sindaco Davide Fini, a capo di una giunta formata da Pds e Rifondazione comunista. «Bisognerà pur offrire servizi ai pellegrini che arrivano, no?».

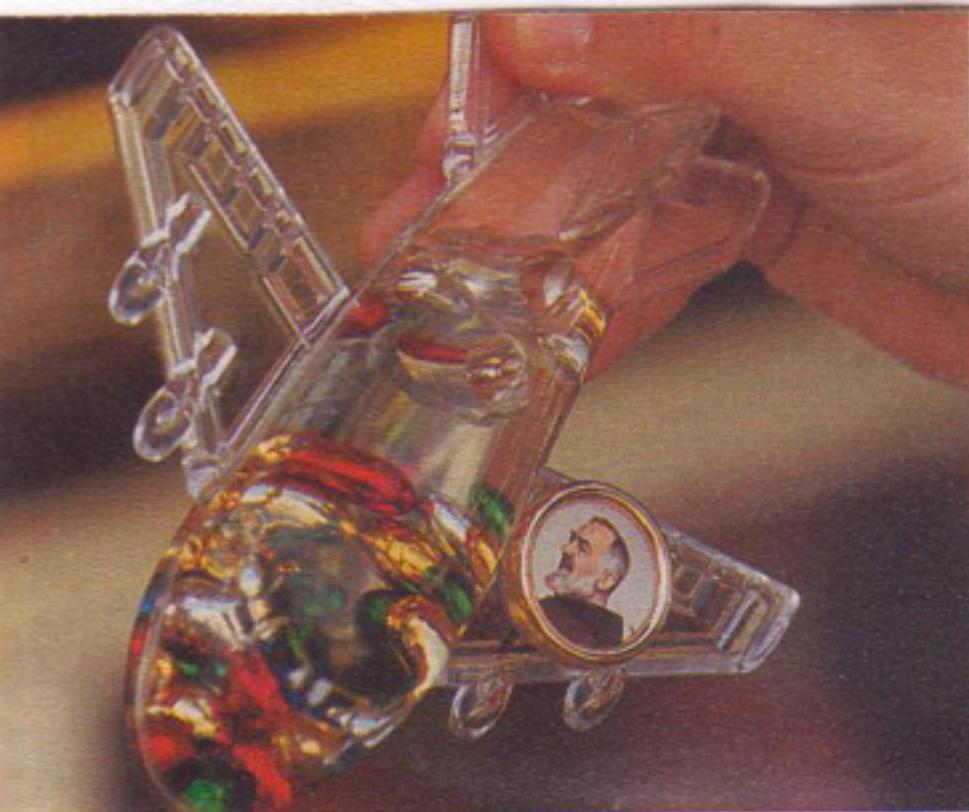
Il convento, che affare!

Il paese ha solo 26 mila abitanti, ma conta 21 alberghi e decine di affittacamere sempre al completo, più 20 ristoranti, 35 bar e 60 chioschi con i nomi di tutti i santi. È il giro d'affari nato intorno al convento, che è un po' come la Fiat del paese. Fare i conti in tasca ai cappuccini, però, non è facile. Non essendo tenuti a pubblicare un bilancio, come le aziende, ammettono solo che, gra-



P. CIRIELLO / RDB (3)





R. DE BENEDETTIS (4)



Ora il Vaticano ha deciso: sarà beato nel 1998

Chi era Padre Pio? Davvero faceva miracoli? A ricostruire la sua figura è un film: "Padre Pio da Pietrelcina", diretto da Alberto Rondalli per Raidue e interpretato da Antonio Buil Puejo (andrà in onda nel '98, ma esce in videocassetta a novembre), basato non tanto sulle agiografie ma sulle lettere che il frate stesso scriveva al padre spirituale, Agostino. È un film sull'uomo più che sui miracoli. La scena chiave fa capire molto di Francesco Forgione di Pietrelcina, nato vicino a Benevento il 25 maggio del 1887 e morto a San Giovanni Rotondo il 23 settembre del 1968. **Una donna si presenta da lui con una valigetta. Dentro c'è il figlio morto e la madre, in lacrime, gli chiede di resuscitarlo. Secondo alcune biografie, Padre Pio compie il miracolo. Secondo il film, risponde invece addolorato: «Ma io posso solo pregare». Dunque, i miracoli che gli attribuiscono sono discutibili?**



Antonio Buil Puejo nel film di Raidue.

«Sicuramente gli succedevano fatti misteriosi, ma mentre la gente lo considerava santo lui era tormentato dai dubbi», spiega il regista Rondalli. Il frate aveva febbri che salivano a 48 gradi. La notte lottava contro visioni demoniache. E nel 1918 gli comparvero le stigmate, che rimasero aperte e sanguinanti fino a qualche minuto prima della morte. Tutti fatti che, insieme ad alcune guarigioni, i medici non sanno spiegare. E lui stesso

scriveva: «Non so se ciò che mi succede è opera di Dio o del demonio. Sono un mistero a me stesso, non riuscirò mai a comprendermi». Il film mostra un uomo semplice, che però il Vaticano ha spesso sospettato di malafede: **Padre Pio fu sottoposto a 20 inchieste e subì le sanzioni prima di Papa Pio XI e poi di Papa Giovanni XXIII**, che dopo aver mandato un ispettore a San Giovanni Rotondo, gli vietò di dire messa in pubblico e di confessare, togliendo ai suoi devoti quello cui più tenevano, cioè la sua umanità. Sanzioni che hanno ritardato **il processo di beatificazione che ora, dopo il recente placet dei vescovi e cardinali della Congregazione per le cause dei santi, dovrebbe concludersi nel 1998**. Grazie anche alla riabilitazione di Papa Giovanni Paolo II, che nel 1962 gli chiese di intercedere per un'amica malata. «Padre Pio restituiva al cristianesimo il senso originario di mistero che la Chiesa ha abbandonato», dice Rondalli. «Era un uomo vicino al quale tremavano le gambe».



L'impero del bene

e opere di beneficenza realizzate a San Giovanni Rotondo dallo stesso Padre Pio o costruite in suo nome dai cappuccini.

● L'ospedale Casa sollievo della sofferenza, inaugurato nel 1956 dal "frate con le stigmate", è oggi uno dei migliori centri convenzionati del Sud. Ha 1.200 posti letto, 2.500 dipendenti e registra 66 mila ricoveri all'anno da tutta l'Italia. Diventato di proprietà del Vaticano, riceve sovvenzionamenti statali.

● In tutta la Puglia, ci sono 24 centri di riabilitazione per bambini handicappati.

● È in costruzione la nuova Chiesa di Padre Pio, progettata da Renzo Piano (nella foto il plastico). Sarà fra le più grandi al mondo: otto mila posti a sedere e 12



R. DE BENEDETTIS

zie alle offerte, finanziano la costruzione di una nuova chiesa più grande e varie opere benefiche (vedere box a sinistra). Sulla cifra raccolta, che mantengono *top secret*, si possono solo fare ipotesi: se ogni visitatore spendesse dieci mila lire all'interno del convento, l'introito annuale sarebbe di 60 miliardi. Una cifra che, secondo molti, è approssimata per difetto, perché le donazioni sono spesso molto più generose. Basti pensare che, per finanziare la nuova chiesa, i cappuccini la vendono, simbolicamente, a "pezzi": 50 mila lire una pietra, 100 mila una canna d'organo, 500 mila per un metro quadro di pavimento. Le offerte arrivano anche sul conto corrente postale e su tre conti correnti bancari. Quanto ai souvenir, i frati hanno un negozietto ben fornito, ma non possono far nulla

contro la concorrenza delle bancarelle: Padre Pio non è un marchio registrato e chiunque può commercializzare libri o altri oggetti.

Miracoli a puntate

Lo stesso Padre Pio è diventato un gadget editoriale. «La prima volta che mi occupai di lui per il settimanale *Gente* fu nel

L'ULTIMA VEGLIA Nell'anniversario della morte di Padre Pio, lo scorso 23 settembre, oltre 20 mila pellegrini hanno pregato a San Giovanni Rotondo. Cento i sacerdoti che hanno celebrato la messa.

'68», ricorda il giornalista Renzo Allegri, autore di quattro libri su Padre Pio editi da Mondadori. «Allora il settimanale vendeva poco più di 100 mila copie. In pochi anni, grazie all'intuito del direttore Antonio Terzi e alle inchieste sul paranormale e su Padre Pio, salì a 800 mila copie. Gli articoli a puntate, poi, sono una bella pubblicità, perché i devoti se li segnalano a vicenda».

Da allora, i rotocalchi si fanno la guerra per conquistare il popolo di Padre Pio. E se per esempio *Gente* continua a pubblicare testimonianze a puntate, *Visto* risponde intervistando un miracolato alla settimana. Peccato che tra questi ci sia di tutto: chi guarisce da un male incurabile,

ma anche chi ha dimenticato il rubinetto aperto e ha pregato Padre Pio di chiuderlo. Non si rischia una ridicolizzazione dei miracoli? «Io controllo ogni guarigione sulle cartelle cliniche», risponde Enrico Malatesta, collaboratore di *Visto*, 11 libri e dieci anni di carriera dedicati a Padre Pio. «E chiedo a un medico di certificare che sia "scientificamente inspiegabile"». Già, ma chi ci dice sia merito di Padre Pio? L'ex direttore di *Gente*, Terzi, sostiene: «Sono testimonianze. Crederci o no è una scelta del lettore».

Parola di cappuccino

Ma cosa pensano i frati della "mercificazione" di Padre Pio? «Niente, perché non siamo in grado di giudicare chi lo fa per devozione e chi per specularci», risponde padre Gerardo Di Flumeri, direttore della rivista *La voce di Padre Pio*, 220 mila abbonati. «Se la gente ottiene permessi per le bancarelle, non possiamo dire nulla».

Alberto Selvaggi e Valeria Vignale

Souvenir per tutte le borse: da 6 a 15 mila lire



F. CIRIELLO

mila in piedi all'interno, 40 mila sul sagrato dove si apriranno i portali mobili. Costerà oltre 100 miliardi e sarà finita nel Duemila.

● A San Giovanni Rotondo ci sono anche una Casa per anziani e una Casa albergo per i poveri.